

Quotidiano

Enti Locali & Pa

Stampa

Chiudi

12 Set 2016

Anagrafe nazionale, Assosoftware chiede più tempo per i Comuni in ritardo con il monitoraggio

di Roberta Giuliani

Si avvicina la scadenza del 16 settembre per inviare la scheda di monitoraggio che definirà il piano di subentro dei Comuni nell'anagrafe nazionale della popolazione residente (Anpr) e le aziende fornitrici di software e servizi chiedono più tempo al Viminale per dare informazioni agli enti locali che sono in ritardo con la richiesta di chiarimenti.

L'Associazione nazionale produttori di software gestionale e fiscale (AssoSoftware) ha scritto una lettera al capo dipartimento per gli Affari interni e territoriali del ministero dell'Interno per sollecitare «una maggiore flessibilità nella raccolta delle informazioni» considerato «l'esiguo numero di richieste che ci sono pervenute finora» dagli enti locali probabilmente a causa della pausa estiva e della concomitanza di altre attività degli uffici anagrafici. L'associazione, impegnata da molti mesi nello sviluppo e sperimentazione del progetto Anpr, segnala che i Comuni avrebbero dovuto interpellare i propri fornitori di software per poter compilare la scheda di monitoraggio ma che fino ad ora pochi enti hanno inviato delle richieste. AssoSoftware dunque ravvisando che non si sono «verificate le condizioni per raccogliere tutte le risposte entro il termine del 16 settembre previsto dalla circolare (n. 13/2016, ndr)» ritiene necessario allungare i tempi per raccogliere le informazioni richieste.

Le istruzioni del Viminale

Con la circolare dei servizi demografici del 27 luglio 2016 n. 13 sono state dettate le istruzioni per la compilazione della scheda di monitoraggio che servirà al ministero dell'Interno per predisporre il piano di subentro e assegnare a ogni Comune la data a partire dalla quale potrà iniziare a svolgere primi passi in Anpr (si veda l'articolo pubblicato sul Quotidiano degli enti locali e Pa del 3 agosto 2016). Il Viminale sollecitava quindi gli enti ad accelerare sulla scelta delle modalità di accesso all'Anpr: web application (WA) e web application integrata o web service (WS) e per aiutare i Comuni nella valutazione della soluzione più idonea alle proprie esigenze segnalava la Guida predisposta e rintracciabile sul portale informativo di Anpr con le informazioni sulle caratteristiche di ciascuna modalità.

Le prime risposte ai Comuni

Per quanto riguarda il contenuto tecnico della scheda di monitoraggio, con la lettera l'associazione coglie l'occasione per dare le prime risposte ai Comuni e in particolare riepilogare la posizione della aziende associate su tre questioni: la tipologia di soluzione adottata, i tempi di completamento delle attività dell'applicativo gestionale attualmente in uso per le soluzioni WA integrata e WS e la data di disponibilità ad avviare le attività di test.

Per il primo punto AssoSoftware sostiene la soluzione WS in quanto «risponde alle esigenze di efficienza ed efficacia per la gestione della banca dati unica ANPR», mentre per il completamento del progetto ricorda che «l'attività di adeguamento dei sistemi gestionali è stata valutata in circa 4 anni/uomo» e dunque si stima «che alla data sia stato completato circa il 70% dell'intero progetto». In ultimo per quanto riguarda la diponibilità ad avviare i test, l'Associazione ritiene

che una volta concluse le prove con i Comuni sperimentatori l'attività «potrà essere effettuata in modo celere» con tutti gli altri enti locali. Le aziende sono comunque pronte a valutare con i propri clienti modalità e tempi per iniziare i test e il conseguente subentro.

P.I. 00777910159 - Copyright Il Sole 24 Ore - All rights reserved